

Marius Lion in Onore della Vita..

E di Tutto ciò che è..



Marius L. - 16.01.2020.. *Stabilità armonica..*

Seppur siamo essenzialmente l'Universo intero, rimaniamo nel contempo infinitesime particelle in quello residenti, e, come tali, soggette a tutte le turbolenze al suo interno attivate.

È un periodo di grandi cambiamenti, e questo genera una confusione costante di energie contrastanti. C'è chi desidera ardentemente il cambiamento, in ricordo, forse, di altre realtà più amorevoli, e chi non fa altro che contrastarlo, atteso che quest'ultimo possa configurarsi come la sua parziale dipartita. C'è ancora chi ne è attratto, pur nel suo costante timore, perché avvezzo ormai alla sensazione di impotenza nel controllarne gli effetti, e chi lo rifiuta a priori, perché uso a situazioni di comfort, nondimeno estremamente misere.

“Accontentarsi” non è esattamente una ipotesi divina. È qualcosa che chi ci vuole sottomessi e servi, e diseredati, perché più facili così da amministrare, condizionare e manipolare, ci ha invogliati a fare.

Il creatore – il primo lampo della manifestazione della quale riteniamo di fare parte – non ha mai prescritto propriamente limiti, se non quelli ai quali volontariamente ci sottoponiamo.

È chiaro che se possiamo avere tutto, qualsiasi cosa acquisisce un sapore e un significato diversi rispetto alla “mancanza” e alla scarsità nella quale, con il nostro consenso – pur con inganno estorto – ci hanno “costretti”.

L'obiettivo tuttavia, è quello di salvaguardare sempre le [infinite] possibilità di scelta.

Nessun problema se siamo noi a risolvere nella più ampia chiarezza di tutte le opzioni. Ma è condizione grave che ci venga tolta la visione, e il tempo, per attuarlo.

La paura, che è opposto - oltre che incompatibile - dell'amore, ha finora dominato tutti gli esseri di questa dimensione.

Ciò ha dischiuso ulteriori varchi ad altre energie, ostili alla stabilità e al benessere di gran parte dei creatori [quali tutti noi siamo].

Chi continua ad ospitare, in maniera più o meno consapevole – ma se è perennemente instabile, se è eternamente a disagio con se stesso e con tutto il mondo, allora dovrebbe almeno chiedersi se vi sia qualcosa che poco o nulla quadri nelle proprie sovrane scelte – energie che desiderano, perché null'altro conoscono - solo caos e malintenzionato controllo su quanta più parte della manifestazione riescano a mettere le mani, dovrà a questo punto deliberare in maniera chiara sulla parte che vuole sostenere, tenendo a debito conto che la scelta appartenga solo alla sua piena autodeterminazione.

E, vista la natura che sta acquisendo questa parte di spazio, che è verso il massimo fulgore della Luce che la frequenza riesca a consentire, non ci sono precisi impedimenti che possa privilegiare altro, senza la pretesa tuttavia di potervisi trattenere a lungo. *-Namasaté!*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,
un *Saluto di Cuore*, nel *gioco Infinito* di ciò che *sempre È* [Vita]. *Marius L.*



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.